

Alla luce delle disposizioni della **L. 92 del 20.08.2019 “Introduzione dell’insegnamento dell’educazione civica”** e delle relative Linee guida ministeriali, in seguito alla discussione emersa nella riunione del **2.09.2020**, il Dipartimento giuridico-economico propone all’attenzione dei Consigli di classe i seguenti aspetti suggeriti dalla normativa in vigore.

Premesso che l’insegnamento dell’educazione civica richiama il principio della trasversalità per la pluralità degli obiettivi di apprendimento e per le competenze da acquisire, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Come ribadito dalle linee guida, infatti, il curriculum di educazione civica non deve essere un contenitore rigido, ma una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Con riferimento al testo di legge il Dipartimento evidenzia le seguenti osservazioni.

1. All’insegnamento dell’educazione civica deve essere riservato un **monte ore complessivo annuale non inferiore a 33 ore** per ciascun anno di corso. In via ordinaria l’insegnamento dell’educazione civica è svolto, nell’ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti del Consiglio di classe.
2. **Individuazione del COORDINATORE** (insegnante di discipline giuridico -economiche o storia come deliberato dal Collegio dei docenti dell’1 settembre 2020) che curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. In sede di scrutinio il docente coordinatore, formula la proposta di voto (espressa in decimi) da inserire nel documento valutativo, acquisendo elementi dai docenti a cui è affidato l’insegnamento di educazione civica.
3. **La valutazione** deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l’insegnamento dell’educazione civica e affrontate durante l’attività didattica. I docenti possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari. In sede di valutazione del comportamento dell’alunno da parte del Consiglio di classe si potrà tenere conto anche delle competenze conseguite nell’ambito del nuovo insegnamento di educazione civica. Il voto di questa nuova disciplina concorre all’ammissione alla classe successiva e per le classi terze, quarte e quinte all’attribuzione del credito.
4. **Individuazione degli argomenti da svolgere** (tratti dall’art.3 della L. 92/19) e scelti dal Dipartimento suddivisi per anni scolastici. Nello specifico:

Si precisa che il principio di legalità e gli argomenti relativi allo sviluppo sostenibile, all’educazione ambientale e alla tutela del patrimonio e del territorio, contenuti nell’agenda 2030 dell’ONU, sono alla base di tutto il percorso di educazione civica, pertanto saranno trattati durante l’intero il quinquennio.

primo anno: principi Fondamentali della Costituzione, elementi costitutivi dello Stato

secondo anno: gli organi Europei ed internazionali

terzo anno: cittadinanza digitale come **dall’art.5** della legge qui sotto riportato;

art.5

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, di cui all' articolo 2, e' prevista l'educazione alla *cittadinanza digitale*.

2. Nel rispetto dell'autonomia scolastica, l'offerta formativa erogata nell'ambito dell'insegnamento di cui al comma 1 prevede almeno le seguenti abilita' e conoscenze digitali essenziali, da sviluppare con gradualita' tenendo conto dell'eta' degli alunni e degli studenti:

a) analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilita' e l'affidabilita' delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;

b) interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;

c) informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunita' di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;

d) conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversita' culturale e generazionale negli ambienti digitali;

e) creare e gestire l'identita' digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identita' altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;

f) conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;

g) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere se' e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

Quarta e quinta: diritto del lavoro, educazione ambientale, legalità e contrasto alle mafie, i diritti umani (partecipazione attiva alla vita democratica, flussi migratori), formazione di base protezione civile.

In particolare per le classi quinte occorre far riferimento all'**allegato C** delle Linee guida che si riporta di seguito interamente:

Allegato C

Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

Conoscere l'**organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese** per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Conoscere i **valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali**, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Partecipare al dibattito culturale.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di **primo intervento e protezione civile.**

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto **il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale,** promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

5. Individuazione della metodologia e delle eventuali discipline coinvolte (si sollecita una partecipazione il più possibile interdisciplinare) nell'insegnamento dell'educazione civica. Come ribadito dalle Linee guida si tratta di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei ragazzi.